VIVILACITTÀ

DA UBIK

Un libro sul lettino

Tornano da Ubik gli appuntamenti a cura del Ruolo Terapeutico – Gruppo di Foggia: la docente Silvia Poli parlerà del capolavoro di Italo Svevo, «La coscienza di Zeno», analizzandolo in chiave psicoanalitica e aprendo il dibattito al pubblico di appassionati di letteratura e psicologia. L'incontro è in programma questo pomeriggio alle ore 19, nello spazio live della libreria.

FOTO SOLIDALI

Selfie al villaggio

Torna al Villaggio Don Bosco (località Vaccarella) il gruppo dei fotografi solidali guidati da Giuseppe Lacertosa che mercoledì alle 17.30 si ritroverà al villaggio per una lezione con Lorenzo Armillotta. Fotografando con tablet e smartphone è il tema del corso di quest'anno che approderà ad un concorso fotografico sul tema «Un selfie e cosa c'è dietro». Info: 333 8072599; fotografandoconobiettivosolidale

FOGGIA FILM

E Daniela Poggi inaugura il festival

Questa sera con «L'esodo»

Questa sera alle 18 l'attrice Daniela Poggi inaugura nell'Auditorium Santa Chiara a Foggia la settima edizione del Foggia Film Festival con il film «L'esodo» di Ciro Formisano. La proiezione del film sarà preceduta dalla cerimonia di apertura prevista per le 17.15. Alla cerimonia di apertura parteciperanno il sindaco Franco Landella, l'assessore comunale alla cultura Anna Paola Giuliani, il direttore della biblioteca La Magna Capitana Gabriella Berardi e i direttori artistico e organizzativo del Foggia Film Festival, Pino Bruno e Maurizia Pavarini. Dopo la proiezione de L'esodo l'incontro con l'attrice e il regista.

La serata prosegue alle 20.45 con La ragazza dei miei sogni di Saverio Di Biagio, con Nicolas Vaporids. Entrambi i film sono in concorso.

A seguire, intorno alle 22.25, la proiezione dei cortometraggi in concorso: «A casa mia» di Mario Piredda, vincitore Premio David di Donatello; «Respira» di Cristiano Anania e «Da morire» di Alfredo Mazzara, con Maurizio Casagrande.

La kermesse, che si concluderà sabato 25 novembre, ha in catalogo 67 film, tra i quali opere prime, seconde e inedite, nonché produzioni nazionali e internazionali; nutrita la partecipazione di autori e produzioni pugliesi.

Le giurie presiedute da Sergio Rubini assegneranno i riconoscimenti alle migliori opere. Il programma del festival, organizzato dalla Bottega dell'attore-Teatro Studio Dauno, e le schede dei film sono disponibili sul sito www.foggiafilmfestival.it.

LA STORIA E LE STORIE I MISTERI DEI PALAZZI DEL CENTRO STORICO DI FOGGIA

Sette carbonare le riunioni della lega del Filo Elettrico

Nei pressi di via Arpi il palazzo Caso utilizzato per gli incontri

Passeggiando per il centro storico di Foggia si incontrano vari palazzi antichi: alcuni ci parlano ancora delle loro glorie passate attraverso l'eleganza e la bellezza artistica delle loro superstiti decorazioni minori.

Altri, invece, mostrano le loro pareti spoglie da decorazioni e le mute mura pare vogliano tenere per sempre segrete le vicende storiche che hanno visto protagoniste le stanze di tale vecchi edifici. Uno di questi palazzi del centro storico di Foggia, un edificio non ricco di decorazioni artistiche, ma sorprendentemente ricco di molte vicende storiche, è quello dei Caso, famiglia di liberali e carbonari del Risorgimento. Peraltro, proprio una erede di questa famiglia, poi trasferitasi a Napoli, la professoressa Gemma Caso, all'inizio del secolo scorso pubblicò un preziosissimo volume sulla Carboneria in Capitanata, tratteggiando compiutamente le idee, le azioni e le aggregazioni dei patrioti risorgimentali di Foggia e provincia.

Ancora nell'Ottocento, un vecchio toponimo, il vico Caso, ricordava in un tratto dell'attuale via Mastrolillo la presenza dell'abitazione di questa famiglia di patrioti. Si trattava, per la precisione, del breve percorso di via Mastrolilli che da via Arpi si snodava fino all'arco dell'Annunziata. La via non è da confondersi con l'attuale via Caso, di più recente formazione ed intestazione, che scorre nei pressi di corso Giannone.

SEGRETI E STORIE DI FOGGIA ANTICA
Il palazzo Caso nel cuore del capoluogo dauno, e sopra una stampa raffigurante Antonino Caso

Nella casa dei Caso, fulcro di attività risorgimentali, si riunivano i carbonari della setta del Filo Elettrico per giurare fedeltà alla causa liberale sotto un vecchio Crocefisso.

Il loro principale mentore fu il giovane agrimensore Antonio Caso, il quale, proprio grazie alla sua professione, riusciva a coltivare i rapporti con diversi altri carbonari e liberali della Capitanata ed anche di altre province del Regno di Napoli.

Scoperto dalla polizia borbonica a causa di un delatore, Antonino Caso fu arrestato nel 1854 e poi condannato a vent'anni di carcere duro dalla Gran Corte Criminale di Lucera, per aver cospirato contro la sicurezza interna dello Stato e per aver concesso l'uso della sua abitazione per riunioni settarie.

Trasferito nella prigione dei famigerati Bagni di Procida, sarà poi scarcerato nel 1860 con la venuta di Giuseppe Garibaldi .

La casa delle riunioni settarie fa oggi bella mostra di sé con il suo prospetto principale in via Arpi, angolo via Mastrolillo, con piani superiori scanditi da due lesene aggettanti, prima del tetto, alcuni balconcini interrompono una cornice marcapiano modanata a guscio.

All'ultimo piano altre aperture e sull'architrave del balcone principale svetta maestoso un grande stemma gentilizio, scartocciato, sovrastato da una corona e con le armi consunte.

In vico Mastrolillo, nel piccolo tratto già denominato vico Caso, l'edificio non presenta note architettoniche di rilievo.

Carmine de Leo

«Il letto racconta», il divertimento di scena stasera al Teatro Regio

Torna in scena questa sera al Teatro Regio di Capitanata a Foggia (via Guglielmi), "Il letto racconta", commedia brillante con Mirna Colecchia, Giovanni Mancini e Cinzia Citarelli.

Mirna Colecchia

Nei due atti, che vedono in azione veri assi della risata e della recitazione, diretti peraltro dalla stessa Mirna Colecchia, si narra la vicenda di tre persone. Protagonisti del primo atto il conte Gianmaria (interpretato da Giovanni Mancini), la moglie Ester (Mirna Colecchia) ed Angelica (Cinzia Citarelli).

Nel secondo atto si racconta di un'altra coppia, interpretata da Mirna Colecchia e Giovanni Mancini, nelle varie fasi della loro unione. In scena anche Cinzia Citarelli.

"Il letto racconta" ruota attorno al talamo, inteso come metafora della vita a due, fatta di contrasti, ma in questo caso soprattutto di situazioni esilaranti in cui i tre artisti sono maestri.

Le scenografie sono di Maria Grazia de Rosa, i costumi di Angela Infante, le luci di Andrea Longone; assistente di palco è Maria Cristina Uricchio; il fotografo di scena Alessandro Forcelli (Teatro Regio: 347/8381608; 338/8466762).

Gianni Morandi il 23 novembre grande attesa fra i fan di Foggia

E' grande l'attesa per l'arrivo a Foggia di Gianni Morandi, che sarà a Foggia venerdì prossimo 23 novembre. Il grandissimo artista sarà ospite di GrandApulia, il grande centro commerciale di Foggia, per foto e firmacopie. In occasione della giornata dedicata al Black Friday, GrandApulia propone il GranFriday con un evento che richiamerà tantissimi fans del cantante di Monghidoro.

Gianni Morandi

Gianni Morandi è atteso per le 17,30 del 23 novembre, quando salirà sul palco allestito nella piazza centrale del centro. Morandi arriva sull'onda dell'ennesimo successo legato all'uscita del nuovo Cd "D'amore d'autore", con il bellissimo singolo "Dobbiamo fare luce", disco-traino già in radio da alcuni giorni.

Morandi, come detto, sarà a Foggia per fare foto e rilasciare autografi, magari sul nuovo Cd (acquistabile presso il negozio Mediaworld di GrandApulia).

Il nuovo album di Morandi arriva quattro anni dopo "Bisogna vivere". Nel nuovo Cd tante collaborazioni con grandi firme e voci della canzone italiana, fra i quali Ivano Fossati, Elisa, Ligabue (autore di "Dobbiamo fare luce"), Giuliano Sangiorgi.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNlOGEwZWJkOS1iNWE2LTRjZjMtYTRjNC05MzA4NzQwOGQwMzAjIyMyMDE3LTExLTIxVDExOjUzOjM1IyMjVkVS